

Il senatore Pittoni sull'università: io porto fatti Blasoni: Honsell usa l'ateneo per polemiche



Un'immagine di palazzo Florio sede del rettorato dell'ateneo friulano

«Tutto mi sarei aspettato da un rappresentante del Pd, meno che di essere accusato di "tenere in ostaggio" l'università di Udine». Il senatore leghista, Mario Pittoni, riapre il dibattito sullo sviluppo dell'ateneo friulano replicando all'onorevole Ivano Strizzolo che ha "accusato" il Carroccio di essere partito di lotta e di governo. Questa, però, non è la sola presa di posizione visto che anche il consigliere regionale Maurizio Franz (Ln) garantisce il suo appoggio all'università friulana. Lo stesso fanno il collega Massimo Blasoni (Pdl) e il senatore, Ferruccio Saro (Pdl). Ma andiamo con ordine.

«Alla presentazione del bilancio consuntivo 2009 dell'ateneo ho solo ricambiato i complimenti pubblici del rettore Compagno per il mio emendamento che consente di recuperare circa il 30% del sottofinanziamento storico, rendendo merito al grande lavoro da lei compiuto per mettere in sicurezza i bilanci della struttura friulana» fa sapere Pittoni, nel ricor-

dare che «chi mi conosce sa che amo muovermi sulle cose concrete». Pittoni ricorda, infatti, che l'articolo 2 della legge 1/2009, che assegna il 7% dei fondi per l'università in base al merito, non è propaganda: a Udine ha già portato 1,5 milioni di euro. Come pure l'emendamento già approvato alla riforma che sposta un punto e mezzo del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) al riequilibrio degli atenei sottofinanziati».

Operazione, questa, effettuata anche da Franz che, con un emendamento, ha chiesto alla Regione di prevedere la «perequazione tra le università e di ripartire i fondi tenendo conto del cronico sottofinanziamento statale dell'ateneo friulano».

L'ONOREVOLE SARO

«A Udine non si può chiedere di più»

Pure Saro invita a essere profondamente grati al rettore, Cristiana Compagno, per il rigore con cui ha messo in sicurezza il bilancio. «Adesso si tratta di incidere su Roma dove mi assumo il compito di mediare fra gli interlocutori in gioco» assicura il senatore secondo il quale «oltre alle razionalizzazioni già effettuate all'ateneo friulano non si può chiedere di più».

Sulla questione interviene anche Blasoni per evidenziare, però, che «il sindaco Honsell continua a confondere il suo ruolo di amministratore pubblico con quello di oppositore al governo nazionale: dovrebbe occuparsi meno di Berlusconi e più della città». Questo perché il sindaco ha rivelato di «essere entrato in politica perché Berlusconi sull'istruzione ha fatto disastri». Blasoni è convinto che «Honsell utilizza un tema delicato e sentito dai friulani come l'università al solo scopo di fare bassa polemica politica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA